

BRUSCO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.* — Per sapere — premesso che:

la legge finanziaria per il 2002 - la n. 448 del 2001, articolo 56, ha previsto uno stanziamento di 31.462 milioni di euro per il triennio 2002/2004 finalizzati esclusivamente a contrastare il fenomeno dell'erosione delle coste ricadenti nell'ambito del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

ad oggi, a distanza di sei anni, il litorale, indifeso, di quei comuni destinatari dei fondi con le priorità a suo tempo definite dalle Autorità Regionali competenti, e soggetto ad una incessante aggressione delle onde marine, con grave pregiudizio, in particolare, per gli abitanti e per la già depressa economia del territorio —

quali siano le cause del pesante ritardo con cui si eseguono i lavori;

quale sia il programma degli interventi ripartiti per comuni con i relativi importi;

quali siano i tempi di inizio dei lavori. (5-01916)

*Interrogazione a risposta scritta:*

FUGATTI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.* — Per sapere — premesso che:

da notizie di stampa (*Corriere della Sera* del 15 gennaio 2008) si apprende che su un tronco di binario ferroviario della stazione del Brennero, in provincia di Bolzano, risultano parcheggiati tre vagoni merci, che contengono 50 tonnellate ciascuno di rifiuti. I vagoni sono stati sequestrati giovedì 10 gennaio dagli uomini del Nucleo ecologico dei Carabinieri perché troppo maleodoranti;

sembra che il cattivo odore emanato dai *container* abbia provocato l'accesa protesta degli abitanti del centro di confine, la cui sopportazione è ormai al limite;

i tre carri facevano parte di un convoglio di rifiuti proveniente da Marcianise, in provincia di Napoli, e diretto all'inceneritore di Grossposna, vicino a Lipsia, in Germania;

pare che anche gli ispettori delle ferrovie austriache abbiano riscontrato alcune irregolarità sui tre carri e ne abbiano negato l'ingresso oltre il Brennero. I vagoni sono quindi stati staccati dal convoglio che ha proseguito il suo viaggio verso la Germania —

se quanto riportato dal quotidiano corrisponda a verità;

quali siano le caratteristiche e le classi di codice CER dei rifiuti trasportati;

se il Ministro intenda indagare per verificare l'effettiva corrispondenza del contenuto dei carri alle classi di codice CER dichiarati nel documento di trasporto. (4-06086)

\* \* \*

#### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

LI CAUSI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro dello sviluppo economico.* — Per sapere — premesso che:

l'Enel distribuzione S.p.A. prossimamente darà attuazione ad un progetto del 2002 che prevede la costruzione di un elettrodotto aereo di 150 Kw di alta tensione per la distribuzione di energia eolica, coinvolgendo i comuni di San Massimo e Boiano (Campobasso) e Macchiagodena, S. Elena Sannita e Frosolone (Isernia);

in particolare, l'elettrodotto aereo ad alta tensione per la distribuzione di energia eolica attraverserà con due tralicci una proprietà privata situata in provincia di Isernia, tra il comune di Macchiagodena e quello di Boiano, che con la sua ricchezza storica, ambientale e paesaggistica costituisce uno dei siti più belli della regione

Molise, potenzialmente adatto ad essere inserito in un progetto di tipo naturalistico, turistico, culturale e gastronomico per la rivalutazione del territorio molisano;

inoltre, nella proprietà summenzionata si trova un casale ottocentesco che rappresenta uno dei pochi esempi rimasti di edifici rurali di prestigio nella zona;

con tutta evidenza il posizionamento dei due tralicci ad alta tensione deturperà la bellezza paesaggistica di questo luogo che rappresenta un vero gioiello artistico, sminuendone grandemente le possibilità turistico-culturali;

nonostante il comitato tecnico V.I.A. abbia invitato i tecnici a rivedere il progetto sia sullo spostamento della linea elettrica sia sul posizionamento dei tralicci, suggerendo addirittura la soluzione più idonea per la loro mitigazione e fornendo linee guida con le prescrizioni da rispettare, l'Enel distribuzione S.p.A è determinata a mantenere inalterate le condizioni stabilite, sebbene queste possano essere modificate senza alterare la funzionalità del progetto;

inoltre, non soltanto non sono state rispettate le norme di tutela ambientale, ma sono stati lesi i diritti del cittadino riguardo all'informazione perché non è stata data alcuna notizia ai diretti interessati del progetto né dall'Enel distribuzione S.p.A né dal comune di Macchiagodena, nonostante lo studio di programmazione per la costruzione dell'elettrodotto risalga all'anno 2002;

si ritiene infatti che la pubblicazione su albi pretori o su bollettini, essendo un atto pubblico tra persone del settore, non sia un mezzo di informazione leale che consente al singolo privato di godere del diritto di potersi rivalere nei tempi legali, qualora vittima di ingiustizia, come nel caso di specie;

l'atteggiamento tenuto dall'Enel distribuzione S.p.A non trova giustificazione, soprattutto considerato che lo spostamento dei tralicci a soli cento metri di

distanza, al margine del terreno di proprietà demaniale del comune di Boiano su cui si estende il bosco di Popoli, non altererebbe neppure l'andamento rettilineo dell'elettrodotto, ed il progetto risulterebbe sicuramente meno invasivo —:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei gravi fatti descritti nella presente interrogazione e se non ritengano opportuno far luce sui criteri adottati dall'Enel distribuzione S.p.A nel progetto per la costruzione dell'elettrodotto aereo, ed in particolare, chiarire i motivi per i quali non sia stata neppure presa in considerazione la valida proposta di spostare i tralicci a pochi metri di distanza;

se i Ministri interrogati non intendano adottare le opportune iniziative al fine di evitare che il progetto dell'Enel distribuzione S.p.A deturpi gravemente uno dei siti più belli del territorio molisano, di importanza artistica e culturale;

quali iniziative i Ministri intendano assumere al fine di chiarire se non siano stati lesi i diritti del cittadino riguardo all'informazione e, conseguentemente, il diritto alla difesa. (4-06095)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

OLIVIERI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — per sapere — premesso che:

è in atto ormai da tempo un progressivo peggioramento dei servizi erogati dagli Uffici postali diffusi nel territorio della Provincia della Spezia;

questa situazione suscita disagio e malessere negli utenti, accentuati anche da chiusure « a singhiozzo » e per più giorni degli uffici;

una delle ragioni più significative del peggioramento in atto è da individuarsi nella carenza degli organici addetti alle attività connesse agli Uffici postali territoriali così come segnalato in più occasioni